



36° Distretto Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIAMPIETRO – ROMANO"

Via A. De Curtis (ex Viale Lombardia),7 – 80059 Torre del Greco (Na) Tel./Fax 081 8813418

Cod. Fisc. 80035700634– Cod. Mecc. NAIC8Bk00T **Certificazione Norma UNI-EN-ISO 9004:2009**

e-mail: naic8bk00t@istruzione.it - naic8bk00t@pec.istruzione.it Web site : www.icsgiampietroromano.gov.it

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

PREMESSA

La legge 13 luglio 2015 n.107 prevede una nuova composizione e una nuova riformulazione dei compiti del Comitato di Valutazione nonché le definizioni delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e l'attribuzione di un BONUS.

La valorizzazione del merito può essere un elemento di cambiamento, uno strumento, non un fine, per promuovere una cultura della valutazione e della responsabilità professionale nella duplice accezione di rispondere e rendere conto.

Art.1 Il Comitato di valutazione

Il Comitato esplica le funzioni ad esso attribuite dall'art.11 del Testo Unico D.lgs. n.297/94, così come novellato dall'art.1, comma 129 legge n.107/2015, ed opera secondo le tipologie di composizione previste dalla stessa legge.

Il Comitato di valutazione dura in carica un triennio: è costituito ed opera in conformità con l'art.37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) L'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano inteso esprimere la propria rappresentanza;
- b) Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del Presidente;
- d) Gli astenuti non concorrono a determinare il quorum deliberativo;
- e) La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone;

- f) Il Comitato per la valutazione dei docenti, è istituito senza nuovi oneri per la finanza pubblica; nessuno, nessun compenso è previsto per i componenti.

Art. 2 Compiti del Comitato

-Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

-Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai tre docenti dell'Istituzione Scolastica ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

-Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 T.U. Scuola su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato.

-Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 T.U. Scuola.

Con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 1, il Comitato conferma i propri criteri precedentemente individuati e/o decide sull'adozione di nuovi criteri, di norma entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, per esigenze relative al PTOF. Le eventuali modifiche entrano in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Art. 3 Composizione del comitato

Il comitato è composto dai seguenti membri:

- a) il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- b) tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- c) due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio d'Istituto;
- d) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.

In caso di decadenza di uno dei suoi membri, l'organo collegiale deputato provvede a scegliere un sostituto.

Art. 4 Attribuzioni del Presidente

Il Presidente convoca e presiede il comitato.

- Nomina il segretario, per la singola seduta o per l'intero anno scolastico, con il compito di redigere il verbale;
- autentica con la propria firma i verbali delle riunioni, redatti dal segretario;
- cura l'ordinato svolgimento delle riunioni, se necessario, può sospendere e aggiornare la seduta ad altra data;
- assegna sulla base dei criteri individuati dal comitato e di una motivata valutazione, il bonus ai docenti destinatari.

Art. 5 Convocazione

La convocazione del comitato è disposta a mezzo di avviso e/o comunicato interno da pubblicarsi all'albo e sito web dell'Istituto almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la riunione. A tal fine devono ritenersi inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario. L'avviso viene inviato anche via mail ai componenti.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da discutere, la data, l'ora d'inizio dell'adunanza, la sede dove la stessa sarà tenuta ed indicare se trattasi di seduta straordinaria.

Art. 6 Convocazione su richiesta dei componenti

Il Dirigente Scolastico è tenuto a convocare il comitato, entro un termine non superiore a dieci giorni, quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti.

Il termine di cui al precedente comma decorre dal giorno in cui perviene alla segreteria della scuola la richiesta dei componenti, indirizzata al Dirigente Scolastico, immediatamente registrata al protocollo.

Art. 7 Ordine del giorno

L'ordine del giorno di ciascun seduta è fissato da presidente. Non possono essere inclusi nell'O.d.G. argomenti estranei alle competenze del Comitato di Valutazione, così come declinate dalla Legge.

Gli argomenti saranno trattati secondo l'ordine dei punti iscritti all'ordine del giorno; eventuali nuovi e/o diversi punti all'O.d.G. potranno essere decisi all'unanimità prima che inizi la trattazione.

Art. 8 Deposito degli atti relativi agli argomenti all'ordine del giorno

Gli atti e i documenti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono resi disponibili in forma digitale su supporto informatico e trasmessi telematicamente ai componenti, entro i

termini prescritti per la consegna dell'avviso di convocazione, al fine di consentire ai componenti di averne adeguata informazione.

Art. 9 Modalità di svolgimento delle adunanze

1. le adunanze del comitato sono normalmente segrete.
2. Nessuna persona estranea al comitato può avere accesso e partecipare all'adunanza.
3. Il Dirigente Scolastico può ammettere la presenza di qualsiasi persona la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare. In tal caso il nominativo dei partecipanti è indicato nell'avviso di convocazione.

Art. 10 Verbalizzazione delle sedute

Il segretario redige il verbale della seduta e lo sottoscrive congiuntamente al Presidente. Il registro dei verbali sarà custodito nell'ufficio del Dirigente Scolastico.

Il verbale è un atto giuridico che consente di formalizzare l'attività svolta dall'organo. Esso deve dare conto della legalità della seduta, indicando i termini della convocazione (data e numero di protocollo), la data, l'ora e il luogo della riunione, i nominativi dei presenti con relativa qualifica e i nominativi degli assenti. Il verbale riporta, distintamente per ciascun punto all'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte, una sintesi della discussione, le decisioni assunte ed eventuali dichiarazioni per le quali sia stata richiesta la verbalizzazione.

Il verbale può essere redatto, letto e approvato al termine della seduta: in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta".

Qualora la trattazione degli argomenti dovesse richiedere molto tempo, il verbale può essere redatto in forma differita in base ad appunti presi durante lo svolgimento della riunione: in tal caso la lettura e l'approvazione dovrà avvenire improrogabilmente all'inizio della seduta successiva.

Art. 11 Pubblicità degli atti

Le deliberazioni del Comitato relative alle funzioni affidategli dalla legge sono pubblicate all'albo della scuola per almeno 15 gg (non sono soggette a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone).

Art. 12 Principi fondamentali per la valorizzazione del merito

1. I criteri che il comitato è chiamato a stabilire sono ispirati alla valorizzazione delle prestazioni professionali dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative d'Istituto. Essi devono premiare la qualità della prestazione che vada oltre la diligenza tecnica cui tutti i pubblici dipendenti sono tenuti.
2. La professionalità dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un

rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure previste nel presente documento.

3. Quanto specificato nei commi precedenti implica che i criteri dovranno tendere non alla mera esigenza valutativa-distributiva ma, piuttosto, all'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri saranno pertanto diretti ad incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali elementi essenziali per il successo formativo degli alunni ed il benessere organizzativo.
4. Il processo di valorizzazione sarà tendente anche ad una sostanziale opportunità per stimolare e orientare il corpo docente in un percorso di auto-osservazione ed auto-miglioramento.
5. La scelta dei criteri deve essere coerente non il PTOF 2016/2019 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM dell'Istituzione Scolastica.

Art. 13 Revisione del Regolamento e dei criteri

Il comitato, entro il mese di ottobre di ciascun a.s., delibera su eventuale richiesta di modifica e/o integrazione, del regolamento o dei criteri relativi alla valorizzazione dei docenti. Tali revisioni e/o integrazioni entrano in vigore direttamente nell'a.s. di riferimento.

Art. 14 Destinatari del bonus

Hanno diritto al bonus i docenti di ruolo, ossia i docenti che hanno superato l'anno di formazione e prova alla data del 01/09 dell'anno scolastico di riferimento (combinato disposto art.1 comma 127 e art.1 comma 115 legge 107/2015).

Art. 15 Entità del bonus

L'entità del bonus sarà determinata, per ciascuno, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto della numerosità di attività valorizzate e della qualità del contributo del docente assegnatario.

La scelta della quota di personale da premiare, è demandata al Dirigente Scolastico, tenendo presente che la distribuzione del compenso per merito non può interessare meno del 10% della totalità dei docenti di cui all'art.1.

Bisogna dire che la legge 107 non fissa né un tetto massimo, né un tetto minimo di docenti da premiare. Tutti i docenti di ruolo possono virtualmente aspirare al bonus. E' principio generale, per analogia con la premialità nella PA, che tali provvidenze non vengano distribuite in maniera indifferenziata alla generalità del personale, "a pioggia", perché ciò verrebbe meno al principio di valutazione.

Art.16 Pubblicizzazione

Una volta conclusi i lavori del comitato, il Dirigente Scolastico rende noti i criteri individuati dal Comitato (Allegato 1) ai docenti e ai componenti del Consiglio d'Istituto con comunicazione scritta all'albo della scuola e sul sito istituzionale.

Il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione dei criteri per la valorizzazione del merito sul sito dell'Istituzione Scolastica.

Completate le operazioni di assegnazione del "bonus", la lista dei docenti cui lo stesso viene assegnato, sarà pubblicata in ordine alfabetico.

L'attribuzione del bonus è di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione.

Art.17 Scheda di riflessione professionale

In considerazione della natura del bonus, qui inteso come leva per il miglioramento della comunità scolastica e per la crescita professionale dei singoli docenti, viene predisposta una scheda di riflessione sul lavoro svolto (allegato 2), la cui compilazione viene affidata ai singoli docenti, al fine di aggiornare il proprio portfolio professionale, oltre che il proprio status rispetto alla valorizzazione di cui al presente Regolamento.

La scheda è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento e ricalca pienamente i criteri di valutazione approvati dal Comitato.

La scheda sarà pubblicizzata sul sito web della scuola, debitamente compilata in tutte le sue parti, va riconsegnata nei termini stabiliti. E' opportuno che le dichiarazioni (rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000) siano supportate da evidenze documentali o siano altrimenti verificabili.

Le dichiarazioni non escludono il controllo da parte del Dirigente Scolastico.

Si rammenta che le dichiarazioni rese devono corrispondere al vero; false dichiarazioni e false documentazioni integrano, per gli autori, la condotta di falso in atto pubblico.